

Medici e veterinari pubblici

UNO SCIOPERO PER DIRE *NO*

NO ad un accordo menzognero che prevede aumenti salariali per dirigenti medici e veterinari della sanità pubblica di appena

86 euro netti medi al mese

NO al taglio del salario accessorio di

38 euro pro-capite mensili

NO al licenziamento di

10.000 medici e veterinari precari del SSN

NO alla cancellazione del Contratto Nazionale di Lavoro

UNO SCIOPERO PER DIRE *SI*

SI ad un aumento salariale più rispondente alla inflazione reale

SI alla cancellazione delle norme che decurtano il salario accessorio

SI alla stabilizzazione di tutti i lavoratori precari del SSN e degli IRCCS

SI ad un contratto, nazionale ed integrativo, democratico e partecipato

UNO SCIOPERO PER DIFENDERE IL SSN DAL

- *taglio di 9 Mld di euro deciso nella legge 133*
- *la riduzione degli organici*
- *la riduzione dei posti letto*
- *l'idea di privatizzare gli Ospedali*

**IL 3 – 7 e 14 Novembre la Fp Cgil in
piazza per uno sciopero giusto e necessario**

Quale ruolo per il CCNL?

Come è oggi:

Dlvo 165/2001 (CCNL
OO.SS. / Aran)

Si stipula il CCNL nel quale
vengono definiti gli aumenti
salariali.

L'accordo è valido se i firmatari
rappresentano il 50% più 1 dei
lavoratori.

Come vogliono che sia:

Con il DDL Finanziaria 2009 –
art. 3 il Governo decide di
cancellare il CCNL

Gli aumenti salariali potranno
essere erogati
UNILATERALMENTE e senza
accordo fra le parti

L'adesione al "protocollo Brunetta", di fatto,
riconosce questa procedura e concorre a
rendere nullo il CCNL, la legge sulla
rappresentanza e, quindi, la volontà dei
lavoratori.